

Medie e superiori Arriva l'esame a inizio e fine anno

Tutti gli studenti valutati con il metodo Invalsi
Borse di studio assegnate soltanto per merito

RAFFAELLO MASCI
ROMA

Un check up della preparazione degli allievi all'inizio e alla fine dell'anno. E poi borse di studio «alla tedesca», assegnate solo per merito, senza bisogno della condizione di indigenza. Tutto questo si trova nel Pqm (Piano nazionale di qualità e merito), illustrato ieri dal ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini e dal superconsulente Roger Abravanel. La prima, da deputata, presentò un ddl sulla meritocrazia, mentre il secondo è autore del saggio: «Meritocrazia». Valutazione e riconoscimento del merito sono dunque i due fattori a cui il ministero affida il «salto di qualità» che si vuole imprimere alla scuola italiana.

Come avverrà tutto questo? Con due misure, per intanto. La prima sarà l'introduzione di massa, nella scuola, della cosiddetta «valutazione oggettiva». I ragazzi non riceveranno più semplicemente un voto secondo la discrezionalità dell'insegnante, ma vedranno le loro competenze misurate in maniera standard dall'Invalsi (l'istituto del ministero che si occupa di valutazione) che distribuirà un test all'inizio dell'anno per vedere quanto lo studente effettivamente sa, e lo ripeterà alla fine per valutare quanto ha appreso. Il risultato sarà poi affidato alle singole scuole che avranno così una diagnosi oggettiva della situazione.

«Da settembre - ha fatto sapere il ministero - con il nuovo anno scolastico, il Pqm coinvolgerà 1.000 scuole medie e, dall'anno successivo anche la scuola superiore. Entro il 2013 il 50% delle scuole medie sarà interessato dai test. Dal 2013 in poi il Piano sarà esteso gradualmente a tutte le scuole medie italiane». Ma non si parte

comunque da zero: già quest'anno i test hanno impegnato 17.600 studenti, verificando le competenze solo in matematica, mentre dall'anno prossimo i ragazzi interessati saranno 50.000 e verranno esaminati anche sull'italiano.

Il ministro Gelmini ha ricordato: «La crisi che ha colpito l'economia mondiale ha evidenziato la necessità di un sistema di istruzione in grado di fornire le competenze necessarie per affrontare la competizione internazionale e riprendere la strada della crescita. Per il rilancio del nostro Paese è urgente migliorare la qualità della didattica - ha aggiunto - e questo obiettivo non può essere raggiunto senza l'introduzione di meccanismi e prove di valutazione oggettive elaborate sulla base di parametri standard ed internazionali». L'esperienza degli altri paesi Ocse che adottano questo sistema di valutazione dimostra, peraltro, come a una qualità certificata dell'istruzione corrisponda immancabilmente un incremento del Pil.

Sempre in quest'ottica è allo studio un sistema di assegnazione delle borse di studio fondate esclusivamente sul merito: quindi non più aiuti a chi non ha mezzi (a questo deve provvedere la legge sul diritto allo studio, o almeno dovrebbe) ma solo a chi fa meglio. «In passato - ha detto Abravanel - il criterio privilegiato dal sistema educativo del nostro paese è stato la quantità. E' dimostrato che questa scelta non ha affatto contribuito al successo scolastico degli studenti». Tant'è che l'Italia - per esempio - ha il maggior numero di ore di insegnamento e allo stesso tempo i risultati più scarsi. Quantità e qualità non vanno di pari passo.

I numeri del nuovo sistema



PIANO NAZIONALE QUALITÀ E MERITO

Progetto per promuovere il valore della meritocrazia



17.600 studenti testati in matematica nel 2009/2010 in via sperimentale



Test oggettivi standard: verifica lacune singoli studenti e pianificazione di azioni mirate per colmarle



Periodo: settembre e riproposta a fine anno

Prove predisposte da Invalsi

(Ist. Nazionale di Valutazione)

BORSE DI STUDIO

Sistema simile a quello tedesco

LE TAPPE

2010-2011

1.000 scuole medie (50 mila studenti)

2011-2012

Anche la scuola superiore

Dal 2013

Test esteso a tutte le altre scuole

Entro 2013

Coinvolte 50% delle scuole

Non più basato sul reddito ma sul merito

Test di valutazione per premiare gli studenti migliori per ogni regione

